Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari

Cagliari, 4 maggio 2020

Prot. n. 482

Ai Sindaci dei Comuni della Sardegna
Agli Enti sede di SPRAR/SIPROIMI
Ai PLUS
LORO SEDI

Oggetto: **Prorogati al 31 dicembre tutti i progetti Siproimi.**

Con la presente si informa che in merito all'importante normativa introdotta con la legge n. 27/2020, di conversione del dl n. 18/2020 (cd. "Decreto Cura Italia"), pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29 aprile 2020 a seguito dell'intervento di Anci in merito alla richiesta di proroga dei progetti SPRAR- Siproimi, **gli stessi sono stati prorogati al 31 dicembre 2020.**

Si riportano, di seguito, le dichiarazioni del Sindaco di Prato e delegato ANCI all'immigrazione e politiche per l'integrazione, Matteo Biffoni:

Oltre alla proroga, l'art. 86 bis della legge di conversione del decreto Cura Italia, pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale, prevede la proroga di tutti i progetti Siproimi al 31/12, la possibilità per i richiedenti asilo e umanitari di rimanere nei progetti e la possibilità di utilizzo delle strutture Siproimi da parte delle Prefetture per i richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria, per esigenze connesse all'attuazione di periodi di quarantena con sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva. E' confermata, infine, la possibilità che gli Enti locali utilizzino le strutture Siproimi per l'accoglienza di persone in stato di necessità.
"La proroga dei progetti al 31/12 è un provvedimento essenziale, perché consente di scongiurare qualsiasi rischio di rallentamento delle attività in un momento come questo in cui, più che mai, le strutture di accoglienza sono servizi essenziali".

"ANCI ha concordato con il Ministero diverse ulteriori misure che faciliteranno i Comuni nell'operatività e che oggi, a valle della legge Cura Italia, potranno essere diramate".

"Il provvedimento prevede poi che le strutture" vengano messe a disposizione di prefetti e sindaci per rispondere alle emergenze che la crisi sanitaria attiva sui territori, prescindendo da nazionalità o titoli di soggiorno, e considerando solo la vulnerabilità e il bisogno.

Questo ci fa particolarmente piacere: sempre più, i Siproimi sono parte del welfare territoriale a 360 gradi. Sono innovazioni di grande portata, per le quali voglio ringraziare Parlamento e Governo, in particolare il Ministero dell'Interno con cui collaboriamo quotidianamente per individuare ogni possibile azione che possa contribuire ad aiutare i territori, già oltremodo provati da questa terribile emergenza".

"Grazie all'impostazione che caratterizza il Sistema stesso" conclude Biffoni "che prevede un'accoglienza in civili abitazioni, non quindi concentrazioni in grandi numeri, è stato possibile affrontare questa fase garantendo una "normalità", reggendo egregiamente l'urto dell'emergenza. Non solo. I ragazzi accolti nei progetti si sono in molti casi messi a disposizione della popolazione residente, mobilitandosi nel fare la spesa agli anziani, nel portare medicinali, nel realizzare e distribuire mascherine protettive. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza gli operatori dei progetti. Voglio per questo ringraziarli, uno per uno, perché sono loro che, tra mille difficoltà, stanno garantendo nei progetti questa "straordinaria normalità". Non era affatto scontato".

Cordiali saluti.

Il Direttore
Daniela Sitzia